



**L-Università
ta' Malta**

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE
EXAMINATIONS BOARD

**ADVANCED MATRICULATION LEVEL
2020 FIRST SESSION**

SUBJECT:	Italian
PAPER NUMBER:	II
DATE:	15 th May 2020
TIME:	4:00 p.m. to 6:05 p.m.

Completa Sezione A (Componimento) e Sezione B (Esercizi di Lingua)

SEZIONE A: COMPONENTO

Svolgi UNO dei temi seguenti in circa 450-500 parole:

Si raccomanda di fare molta attenzione alla lingua e alla testualità: all'ortografia, alla correttezza grammaticale, alla costruzione delle frasi, allo svolgimento logico e alla suddivisione del tema in paragrafi.

1. Il lavoro dei giornalisti sta diventando sempre più difficile ed impegnativo. Qual è il loro ruolo in una società democratica?
2. Essere giovani significa anche essere indipendenti e liberi. Molto credono di essere così ma in realtà ci sono tante cose che condizionano la vita. Cosa ne pensi? È davvero possibile decidere tutto in modo completamente autonomo?
3. L'uomo, nel corso dei secoli, ha fatto dei passi da gigante in termini di evoluzione del suo stile di vita, ma ha anche contribuito a inquinare profondamente il nostro pianeta, non curandosi molto dell'impatto ambientale, termine, tra l'altro nato solo di recente, come le parole ecologia, ecosostenibilità o energia verde. Commenta.
4. Cosa c'è di più importante dell'amicizia? Purtroppo, non tutte le amicizie sono perfette, ma indubbiamente, ogni amicizia è importante per il benessere e lo sviluppo di un individuo. Commenta.
5. "La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai". Un'organizzazione *non-profit* richiede appoggio alle sue attività. Scrivi una lettera al giornale per sostenere questa giusta causa.

(Totale: 20 punti)

SEZIONE B: ESERCIZI DI LINGUA

Devi fare TUTTI gli esercizi.

Esercizio 1: Inserisci la parola adatta alle definizioni fornite: (2)

depistaggio, piombo,	giuramento, squallore,	inondazione, vicissitudini.	ippica,	matricola,
-------------------------	---------------------------	--------------------------------	---------	------------

1. Di cosa sono i piedi di chi affronta un problema
2. Uno sport con i cavalli
3. Confonde gli indizi
4. Il numero di ruolo sul registro
5. Ti obbliga a dire la verità
6. Esperienze negative della vita
7. Allagamento di acque
8. Misera desolazione, abbandono

Esercizio 2: Completa il brano con i pronomi e gli avverbi (2)

La piccola Aurora dal medico

Con una mano 1 copre l'orecchio: è evidente che ha dolore. La mamma dice che la bambina ormai da quattro giorni ha la febbre. In più si lamenta 2 di dolore all'orecchio destro e non vuole che nessuno glie 3 tocchi. Potrebbe essere stata la piscina, anche se la mamma 4 asciuga 5 bene i capelli. E poi Aurora negli ultimi giorni sembra non abbia più appetito: non vuole mangiare, beve un po' di latte durante la giornata, ma solo se è tiepido. Non vuole 6 la spremuta di arancia, che fino a pochi giorni fa le piaceva tanto. Il pediatra invita Aurora a sdraiarsi sul lettino. La piccola all'inizio è diffidente e si nasconde 7 il cappotto della mamma. Ma il pediatra sa come prender 8 . Alla frase "come sono belli i tuoi orecchini", Aurora acconsente a farsi visitare.

(adatto da www.repubblica.it)

1.	2.	3.	4.
5.	6.	7.	8.

Questions continue on next page

Esercizio 3: Trasforma le seguenti frasi passive alla forma attiva nel tempo indicato tra parentesi (3)

Esempio: Roma viene descritta come la città eterna. Gli studiosi (presente) descrivono Roma come la città eterna.

1. La ragazza era stata presentata dalle amiche. Le amiche (trapassato prossimo) _____ la ragazza.
2. Le scelte dei giovani venivano influenzate dagli influencer. Gli influencer (imperfetto) _____ le scelte dei giovani.
3. La lettera sarà scritta da te. Tu (futuro) _____ la lettera.
4. La mela era stata mangiata da qualcuno. Qualcuno (trapassato prossimo) _____ la mela.
5. La vela era gonfiata da un forte vento. Un forte vento (imperfetto) _____ la vela.
6. Non conosco la canzone che è cantata in strada dai ragazzi. I ragazzi in strada (presente) _____ una canzone che io non conosco.
7. Sarà certamente condannato dalla giuria. La giuria lo (futuro) _____ certamente.
8. Luca non era stato invitato da nessuno. Nessuno (trapassato prossimo) _____ Luca.
9. La gente nelle città è infastidita dal rumore del traffico. Il rumore del traffico (presente) _____ la gente.
10. Proprio da lui sono stata richiamata! Proprio lui mi (passato prossimo) _____.
11. L'atleta fu battuto dall'avversario sul filo del traguardo. L'avversario (passato remoto) _____ l'atleta sul filo del traguardo.
12. Il ragazzo fu colpito dalla notizia, e per questo rimase senza parole. La notizia (passato remoto) _____ il ragazzo e questi rimase senza parole.

Esercizio 4: Completa usando i nomi alterati indicati tra parentesi. (1½)

DO NOT WRITE ABOVE THIS LINE

1. In questa terrazza ci vorrebbe un (piccolo tavolo) _____ di marmo.
2. È molto bello questo (piccolo bracciale) _____ d'oro.
3. Comprerò un (piccole cane) _____ per mia sorella.
4. In questo borgo antico ci sono molte (piccole strade) _____ caratteristiche.
5. Ragazzi, vi siete divertiti al (grande cena) _____ di capodanno?
6. Come vorrei buttare via quel (vecchio libro) _____!

Esercizio 5: Indica con una crocetta se ciascuna delle seguenti parole è un verbo, un nome oppure entrambi. (1½)

	verbo	nome	sia verbo che nome
1. andando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. porto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. remi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. decisione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. partito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. cameretta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(Totale: 10 punti)

BLANK PAGE



SUBJECT:	Italian
PAPER NUMBER:	III
DATE:	20 th May 2020
TIME:	4:00 p.m. to 6:35 p.m.

SEZIONE A: RIASSUNTO

Riassumi il testo seguente in circa 200 parole (non scrivere meno di 180 e più di 220 parole).

- Si raccomanda di fare molta attenzione alla lingua e alla testualità: all'ortografia, alla correttezza grammaticale, alla costruzione delle frasi e allo svolgimento logico e coeso del riassunto;
- Si penalizza chi copia parti di frasi o intere frasi dal brano;
- Si consiglia di non dividere il riassunto in paragrafi.

Andrea Camilleri e la mafia raccontata ai lettori senza mai chiamarla per nome

Quando prendi atto che non c'è più Andrea Camilleri, uno dei punti di riferimento che ha cambiato il corso della letteratura, posizionandoci con le sue parole davanti al mondo che ci circonda con un'ottica diversa rispetto a quella alla quale eravamo abituati a osservarlo, tutto appare diverso e facile da interpretare. Ora che ha smesso di parlare, di scrivere, di raccontare, di analizzare, senti che manca un pezzo importante a cui ogni tanto aggrapparti, il galleggiante per tirare su la testa e respirare a pieni polmoni mentre tentano di avvelenarti.

Lo scrittore siciliano ha dialogato con gli italiani con onestà e genialità, conquistandoli con indiscusso prestigio morale. E lascia un'eredità umana e culturale enorme. Lui ha segnato il percorso di maturazione della vita di milioni di persone, con le sue storie e il suo linguaggio inventato, quel miscuglio tra siciliano (che davvero siciliano non è) e spremute di parole che hanno fatto di quel "dialetto" una nuova lingua compresa "misteriosamente" da tutti. Ed è anche per questo che Camilleri passerà alla storia. Ci ha portato in un mondo, quello attuale, senza ingolfarci la testa, ma con termini inventati e stratagemmi narrativi ci ha fatto capire meglio, trasportandoci pure nel mondo oppresso da criminali senza usare i soliti termini, ma inventandone di nuovi.

Ci ha fatto respirare la paura che hanno le vittime, e condividere le loro tensioni, le loro paure e le tragedie dell'immigrazione. Inconsciamente tutti hanno compreso il male che attanaglia la terra di Vigata, e poi i trafficanti di esseri umani, ed hanno fatto il tifo per i poliziotti che, storia dopo storia, hanno combattuto e vinto questi mali. Lo stratagemma ha funzionato. E anche se nella stragrande produzione narrativa Andrea Camilleri quasi mai, per esplicita scelta, ha utilizzato la parola mafia, ne ha invece tracciato gli scenari che sono stati compresi da tutti. E tutti, in silenzio, hanno preso posizione. Consapevoli, grazie ai suoi racconti, che con la mafia non si può convivere.

Passage continues on next page

Una svolta importante arriva con l'arresto di Bernardo Provenzano l'11 aprile del 2006 dopo 43 anni di latitanza, che ha portato Camilleri a scrivere della mafia. I "pizzini" che sono stati trovati nel covo del vecchio padrino a Corleone, quando sono stati resi pubblici, hanno costituito per lui un'opportunità di riflessione imperdibile: ne ha fatto un libro in cui ha svelato l'alfabeto con cui il boss ha parlato per decenni alla sua organizzazione e ne ha smontato gli ingranaggi per mostrarci che, sotto la superficie di parole apparentemente comuni, può celarsi la feroce banalità del male. Per la prima volta il lettore attraverso le parole dei pizzini, dove non compare mai la parola Cosa nostra, o mafia, e nemmeno la parola "ammazzare", Camilleri esprime la sua idea su Bernardo Provenzano. E mostra il linguaggio "reale" di questa organizzazione mafiosa.

All'indomani dell'arresto del vecchio boss, analizzando le coperture che in 43 anni ha avuto il mafioso, Andrea Camilleri ha scritto: «Vorrei che tutti, passata l'euforia, ci ricordassimo che la mafia, da tempo, non è solo (o forse non è più) Provenzano, antiquato custode dell'orticello che i suoi più potenti colleghi mafiosi gli hanno lasciato coltivare finché non è diventato un peso. Perché contrariamente al detto comune "morto un papa se ne fa un altro", nella mafia, appena il papa s'ammala, se ne fa subito un altro». E aveva ragione. E sono sempre più convinto che Camilleri, in questo Paese, ci mancherà tanto.

(Adattato da espresso.repubblica.it)

(Totale: 10 punti)

SEZIONE B: COMPRESIONE SCRITTA

Leggi il brano con attenzione e poi rispondi alle domande.

Milano: una guida agli angoli più segreti

5 Ci sono due scuole di pensiero su Milano. La prima sostiene che sia una città fantastica, ricca di vita, **intrattenimenti**, centro culturale di rilievo internazionale e metropoli moderna. L'altra che Milano è grigia e triste dovunque **la** si guardi. Peccato che il gran numero di spazi verdi, non riescono a contrastare l'immagine dei grossi palazzi di cemento o dei grattacieli di vetro dove si annidano gli uffici della Milano che è troppo impegnata a lavorare. Ed è qui che ci si sbaglia!

Uno dei lati meno conosciuti della città è il quartiere Maggiolina, anzi totalmente sconosciuto ai turisti, poiché è situato in posizione periferica, lontano dai punti di interesse del centro. Chi abita a Milano invece lo conosce, non troverete chiese o monumenti particolari di rilievo storico, ma il vostro sguardo sarà catturato da interessanti esempi di architettura moderna.

10 La Maggiolina, viene spesso confuso con il Villaggio dei Giornalisti. Questo perché hanno entrambi avuto uno sviluppo residenziale che **li** ha portati a mischiarsi e confondere i loro confini. Dobbiamo però immergerci nel suo centro per allontanarci dai condomini del quartiere attiguo e trovare un'atmosfera particolare. A dire il vero, non sembra nemmeno di stare nella seconda città più grande d'Italia, ma più che altro in uno di quei sobborghi che caratterizzano alcune città europee.

15 Inoltre siamo qui a ricordare come certe volte anche la semplice esplorazione dei lati sconosciuti della propria città possa riservare piacevoli sorprese.

20 Villa Mirabello, appartenuta a personaggi **illustri**, è la prima. È grazie all'interesse dei suoi molti proprietari che, da semplice casa di campagna, si è via via trasformata in una dimora privata. Fu col primo dopoguerra che la struttura trovò una seconda vita, e venne adibita come casa di ricovero dei ciechi di guerra. Rimase una struttura ospitante per anni, e per questo molti si dedicarono al **suo** restauro. Oggi la villa è sede di uffici e di una casa di riposo. Il suo bellissimo

cortile interno e il giardino si distaccano di netto dai moderni casermoni che troviamo a soli pochi chilometri di distanza.

25 Ma sono le case dei puffi le vere star della Maggiolina. Siamo in via Lepanto: qui negli anni Quaranta un certo ingegnere Mario Cavallé si sbizzarrì nella progettazione di case a forma di fungo. Avete presente le abitazioni dei puffi? Persino la pittura era identica, e riprendeva i colori dell'Amanita Muscaria: un fungo tanto simpatico quanto velenoso, distinguibile per la testa rossa a pois bianchi. Peccato che queste case non siano più visibili come allora, perché negli anni
30 che **funge** da cantina. Sono circondate da un piccolo giardino che dà davvero l'impressione della dimora di una creatura dei boschi. Al di là di tutto, ci si chiede come i proprietari abbiano adattato la sistemazione dei mobili alle pareti ricurve.

Proseguendo oltre troviamo la Palafitta. Un'altra costruzione particolare che spicca in questo bel
35 quartierino. Si tratta di quella che fu l'abitazione privata dell'architetto Luigi Figini e, sì, il nome le rende proprio giustizia. Figini adottò per la sua casa le istanze del razionalismo, che vedeva un'abitazione dover soddisfare tutte le esigenze di chi **la** viveva. Per cui ampi spazi di arredo, grosse vetrate per la luce e non sappiamo cosa **gli** fosse venuto in mente quando ha concepito la struttura su dei piloni che la rialzassero dal suolo, ma il risultato è straordinario, ed è tutt'oggi
40 visibile. Questa sorta di moderna palafitta è elevata a un piano da terra e la si raggiunge tramite una scalinata interna che accede dal bellissimo giardino.

Per raggiungere il quartiere della Maggiolina dalla stazione centrale non dovrete fare altro che prendere la linea 3 della metropolitana in direzione Comasina, e scendere a Zara o Sondrio: entrambe a pochi passi dalla grande piazza Carbonari, vostro punto di riferimento per gli spostamenti in questo quartiere della periferia nord. Al ritorno potete anche prendere la metro
45 che è collegata con la linea 2 alla stazione di Porta Garibaldi: che è quella più vicino a Corso Como, **dove** si concentra gran parte della **movida** milanese. Ritornare nel caotico centro ogni tanto fa anche bene.

(adattato da siviaggia.it)

Domande

- a) Perché Milano viene definita dalla gente come la città dei contrasti? (1)
- b) Menziona **QUATTRO** caratteristiche del quartiere Maggiolina. (1)
- c) Milano detiene un primato italiano. Qual è? (½)
- d) Nel brano l'autore esprime l'obiettivo del perché sta scrivendo l'articolo presentato. Trova la frase e copiala. (1)
- e) In base a cosa è stato scelto il colore delle abitazioni simili a quelle dei puffi? (1)
- f) Menzionando le case dei puffi, l'autore esprime:
 - (i) un dispiacere a riguardo. Qual è? (½)
 - e (ii) anche stupore. Qual è? (½)
- g) Perché si fa confusione tra il quartiere Maggiolina e il Villaggio dei Giornalisti? (½)
- h) Che cosa significa la frase a r. 35 **le rende proprio giustizia**? (½)
- i) A chi o a che cosa si riferiscono le parole in neretto: **la** (r.3), **li** (r.11), **suo** (r.21), **la** (r.36), **gli** (r.37), **dove** (r.46). (1½)
- j) Spiega in parole tue le seguenti espressioni in neretto come vengono usate nel testo: **intrattenimenti** (r.2), **illustri** (r.17), **funge** (r.30), **movida** (r.46). (2)

(Totale: 10 punti)



SUBJECT:	Italian
PAPER NUMBER:	IV
DATE:	21 st May 2020
TIME:	4:00 p.m. to 7:05 p.m.

Rispondi a **TRE** domande (10 punti per ogni domanda), **DUE** dalla Sezione A e **UNA** dalla Sezione B.

Si raccomanda di fare molta attenzione alla **lingua** e alla **testualità**: all'ortografia, alla correttezza grammaticale, alla costruzione delle frasi e allo svolgimento logico dei temi di cultura e di letteratura.

SEZIONE A: ANTOLOGIA

Scegli DUE dei tre testi proposti (1, 2 o 3) e rispondi a TUTTE le domande relative.

Testo n. 1

Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia quand'ella altrui saluta,
ch'ogne lingua deven tremando muta,
e li occhi no l'ardiscon di guardare.

Ella si va, sentendosi laudare,
benignamente d'umiltà vestuta;
e par che sia una cosa venuta
dal cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi sì piacente a chi la mira,
che dà per li occhi una dolcezza al core,
che 'ntender no la può chi no la prova:

e par che de la sua labbia si mova
un spirito soave pien d'amore,
che va dicendo a l'anima: 'Sospira'.

- Chi è l'autore di questo componimento e da quale raccolta di poesie è tratto? (1)
- In quale epoca è stato composto e in quale città italiana? (2)
- In questo componimento la donna amata è descritta secondo i dettami di una precisa corrente poetica. Di quale corrente poetica si tratta e quali sono gli elementi caratteristici di questa descrizione? (2)
- Questo componimento celebra i caratteri angelici della giovane donna amata dall'autore, esaltando le sue virtù morali e di comportamento: qual è il rapporto tra questo tipo di sentimento e la spiritualità religiosa? (3)
- Descrivi la struttura metrica del componimento. (2)

Testo n. 2

Currado Gianfigliuzzi, sí come ciascuna di voi e udito e veduto puote avere, sempre della nostra città è stato notabile cittadino, liberale e magnifico, e vita cavalleresca tenendo, continuamente in cani ed in uccelli s'è dilettrato, le sue opere maggiori al presente lasciando stare. Il quale con un suo falcone avendo un dì presso a Peretola una gru ammazzata, trovandola grassa e giovane, quella mandò ad un suo buon cuoco, il quale era chiamato Chichibio ed era viniziano, e sì gli mandò dicendo che a cena l'arrostisse e governassela bene.

Chichibio, il quale come nuovo bergolo era così pareva, acconcia la gru, la mise a fuoco e con sollecitudine a cuocerla cominciò. La quale essendo già presso che cotta e grandissimo odor venendone, avvenne che una feminetta della contrada, la quale Brunetta era chiamata e di cui Chichibio era forte innamorato, entrò nella cucina; e sentendo l'odor della gru e veggendola, pregò caramente Chichibio che ne le desse una coscia.

Chichibio le rispose cantando, e disse: "Voi non l'avrò da mi, donna Brunetta, voi non l'avrò da mi".

Di che donna Brunetta essendo un poco turbata, gli disse: "In fè di Dio, se tu non la mi dai, tu non avrai mai da me cosa che ti piaccia"; e in breve le parole furon molte. Alla fine Chichibio, per non crucciare la sua donna, spiccata l'una delle cosce alla gru, gliel diede.

Essendo poi davanti a Currado e ad alcun suo forestiere messa la gru senza coscia, e Currado meravigliandosene, fece chiamare Chichibio, e domandollo che fosse divenuta l'altra coscia della gru. Al quale il viniziano bugiardo subitamente rispose: "Signor mio, le gru non hanno se non una coscia ed una gamba".

- Chi è l'autore di questo brano e come si intitola la novella da cui è tratto? (1)
- In quale epoca è stata composta la novella, e a quale opera appartiene? (2)
- A quale giornata appartiene la novella e qual è il tema che la caratterizza? (2)
- Nella novella vengono descritte figure appartenenti a livelli diversi della scala sociale: quali elementi permettono un'interazione alla pari tra questi personaggi? (2)
- Descrivi brevemente il finale della novella. (3)

Testo n. 3

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
 e questa siepe, che da tanta parte
 dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
 Ma, sedendo e mirando, interminati
 spazi di là da quella, e sovrumani
 silenzi, e profondissima quiete
 io nel pensier mi fingo; ove per poco
 il cor non si spaura. E come il vento
 odo stormir tra queste piante, io quello
 infinito silenzio a questa voce
 vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
 e le morte stagioni, e la presente
 e viva, e il suon di lei. Così tra questa
 immensità s'annega il pensier mio;
 e il naufragar m'è dolce in questo mare.

- Chi è l'autore di questo componimento e come s'intitola? (1)
- A quale luogo d'Italia è riferito e a quale fase della vita del poeta? (2)
- Descrivi la struttura metrica del componimento. (2)
- Senza fine può essere lo spazio oppure lo scorrere del tempo, l'avvicinarsi delle stagioni, la vita che muore e rinasce. Commenta, tenendo conto della concezione del poeta nei confronti della natura. (3)
- Lo spazio è un elemento fondamentale in questa poesia, elemento descrittivo e metaforico su cui regge tutta la narrazione. Cita i **due** elementi che indicano lo spazio inteso come immediato e intimo, e come lontano e irraggiungibile. (2)

(Totale: 20 punti)

SEZIONE B: ROMANZO

Scegli UNO dei romanzi (1, 2 o 3) e rispondi a UNA domanda (a o b).

Rispondi alla domanda in 450–500 parole.

1. *Sostiene Pereira*, Antonio Tabucchi.

a) Censura, abuso di potere, stato di polizia, violenza e morte: queste sono alcune delle tematiche del romanzo di Tabucchi. Analizza il romanzo dal punto di vista della giustizia e dei diritti umani.

o

b) Monteiro Rossi è un giovane attivista antisalazarista assunto da Pereira ma i cui articoli sono "scomodi" perché in contrasto con il regime. Commenta e descrivi questo personaggio.

2. *Il giardino dei Finzi Contini*, Giorgio Bassani

a) I personaggi principali del romanzo di Bassani sono Micòl Finzi-Contini, Alberto Finzi-Contini, Malnate e l'autore stesso. Parla di questi quattro personaggi e del loro ruolo nel romanzo.

o

b) Con questo romanzo Giorgio Bassani vuol far capire alla gente i problemi che esistevano a quei tempi, le gravi situazioni che venivano a presentarsi a causa dell'entrata in vigore delle leggi antisemite. Commenta con particolare riferimento alle vicende salienti del romanzo.

3. *Il Gattopardo*, Giuseppe Tomasi di Lampedusa

a) Cinque dei personaggi più importanti nel romanzo *Il gattopardo* sono Don Fabrizio Corbèra Principe di Salina, Concetta, Tancredi Falconeri, Angelica e Don Calogero Sedara. Spiega, per ciascuno, il loro ruolo e la loro importanza nella fisionomia del romanzo.

o

b) Don Fabrizio, illeso dopo il momento più burrascoso verificatosi con l'arrivo dei garibaldini, vede tuttavia il proprio potere travolto dal confronto con la dimensione politica e sociale del nuovo Regno. Commenta l'importanza di questi eventi nello svolgimento del romanzo.

(Totale: 10 punti)